



TRASPORTO FERROVIARIO TOSCANO S.P.A.

Via Guido Monaco, 37 – 52100 AREZZO
Capitale Sociale: € 12.500.000,00 i.v.
REA 141265
Tel. 0575 39881 – Fax. 0575 28414
C.F. e P.I. 01816540510
trasportoferroviariotoscano@certificazioneposta.it



UNI EN ISO 9001 – ED. 2008
Scopo della certificazione:
Progettazione ed erogazione di
servizi di trasporto pubblico locale

Politica per la Sicurezza dell'Esercizio ferroviario di TFT SpA ***(anno 2024)***

Il documento di Politica aziendale 2024, per la prima volta, si propone come lo strumento aziendale nel quale sono integrati gli obiettivi strategici afferenti al Sistema di Gestione della Sicurezza dell'esercizio ferroviario, il Sistema di Gestione della Manutenzione veicoli, il Sistema di certificazione aziendale riferito alla Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, Qualità e Responsabilità Sociale.

Per TFT la sicurezza (intesa e considerata nella doppia accezione di sicurezza dell'esercizio ferroviario e di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del T.U. 81/2008 s.m.i) e la qualità dei servizi erogati, nonché la tutela ambientale ed il rispetto dei principi etici e sociali, rappresentano elementi vincolanti e fondamentali in tutte le sue attività e quindi costituiscono un insieme di valori strategici anche per lo sviluppo del proprio business.

In coerenza con i principi del Codice Etico, del Modello Organizzativo 231 nonché del modello Privacy adottati da TFT, la presente Politica definisce l'orientamento generale e contiene le indicazioni di massima per il soddisfacimento dell'obiettivo principale di TFT volto al continuo miglioramento del proprio sistema di gestione della sicurezza, nell'ottica globale di attenzione alla componente umana, con l'impegno a tener conto dei fattori che ne influenzano l'operatività.

Gli ambiti del Sistema Integrato di Gestione Sicurezza e Qualità a cui si applica la presente Politica, sono i seguenti:

- Sicurezza dell'esercizio ferroviario;
- Manutenzione Veicoli;
- Qualità (Certificazione UNI EN ISO 9001);
- Salute e Sicurezza sul lavoro (Certificazione UNI ISO 45001);
- Responsabilità etica e sociale

Le attività svolte nei vari ambiti del suddetto sistema integrato hanno caratterizzato il 2023:

- per il rinnovo quinquennale del Certificato di Sicurezza;
- per il rinnovo decennale (2023-2033) del Contratto di Servizio con Regione Toscana;
- per l'acquisizione della Certificazione come soggetto Responsabile della Manutenzione Veicoli ai sensi del Regolamento 779/20219;
- per l'ottenimento dell'autorizzazione a circolare sulle linee LFI del nuovo locomotore D744;
- per la continuità con cui sono state portate avanti le attività collegate ai processi di gestione del fattore umano e cultura della sicurezza, con la condivisione di iniziative formative e conoscitive che hanno coinvolto sia il personale tecnico d'ufficio che referenti del personale viaggiante;
- per una crescente attività del Tavolo Tecnico per la Sicurezza, che di fatto rappresenta oggi il contesto all'interno del quale l'azienda ed il personale affrontano problematiche di sicurezza ed organizzative, ovvero trasversali ai differenti ambiti di integrazione;

- per il completamento di alcune importanti attività per la gestione quotidiana dell'esercizio, quali l'estensione del Manuale di Mestiere alla rete LFI e l'introduzione del BFC elettronico per i servizi passeggeri su rete LFI.

Il tutto prestando sempre la massima attenzione alla sicurezza dell'esercizio ferroviario, alla salute e condizioni di sicurezza dei propri lavoratori.

Nello scenario anzidetto, l'adozione di un Sistema Integrato di Gestione della Sicurezza (SGS), in linea con il contesto normativo nazionale ed europeo, rappresenta lo strumento con cui TFT:

- progetta, gestisce e monitora i vari contesti in cui si trova ad operare, sia quelli generati dalle proprie attività, sia quelli derivanti da interazioni con soggetti esterni;
- garantisce la conformità ed il rispetto delle norme applicabili;
- garantisce il monitoraggio continuo dei processi che la interessano, con successiva analisi dei ritorni di esperienza.

In tale contesto, con l'emanazione della Politica per la Sicurezza:

- la Dirigenza si assume, a livello generale, l'onere e la responsabilità per la sicurezza, sia per le attività proprie che per le situazioni che occorrono in ragione dei rapporti con soggetti esterni;
- la Dirigenza si impegna a conformarsi a tutti i requisiti giuridici e di altro tipo connessi alla sicurezza;
- la Dirigenza si assicura che tutti i soggetti operino con l'obiettivo del miglioramento continuo di tutti i processi. A tal fine tutte le informazioni, comprese quelle di sicurezza, saranno trattate nel massimo della trasparenza, operando per l'individuazione delle cause, adottando le eventuali azioni mitigative, valutando l'efficacia delle stesse, il tutto con il coinvolgimento di tutti i livelli aziendali. Una gestione positiva della sicurezza orientata al miglioramento e non alla ricerca del "colpevole".
- la Dirigenza ribadisce l'impegno nel garantire il coinvolgimento alla sicurezza di tutte le funzioni aziendali, primi fra tutto il personale che quotidianamente opera per garantire il corretto svolgimento dei servizi che TFT eroga. A tal fine le dimensioni aziendali favoriscono la possibilità di una comunicazione rapida e continuativa tra chi è impegnato nel "campo" (personale di condotta, accompagnamento e preparatore dei treni, manutentore veicoli) e chi è tenuto a monitorare il sicuro svolgimento delle attività (personale di ufficio), ma questa comunicazione deve espletarsi attraverso dei canali che garantiscano una corretta tracciabilità. In questo senso trovano la giusta collocazione:
 - o l'istituzione del Tavolo Tecnico per la Sicurezza, che vede coinvolte le strutture tecniche, rappresentati del personale di ciascun Deposito, medico competente, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - o gli strumenti di comunicazione che l'Azienda sta da tempo sviluppando ed utilizzando per una gestione più efficace del servizio.

In ragione di quanto sopra, alla luce del riesame 2023 discusso nel contesto del Tavolo Tecnico per la Sicurezza, tenendo in conto degli aspetti direttamente connessi all'ambito del D.Lgs 81/2008 e degli altri ambiti di attività (qualità, ambiente, etica sociale) gli obiettivi connessi alla Politica Integrata della Sicurezza per l'anno 2024 che TFT si prefigge di raggiungere sono di seguito sintetizzati:

1. **Contenimento dei rischi;**

- a. livelli nulli di incidentalità;
- b. prevenire infortuni e malattie correlate al lavoro e garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri per tutto il personale interno, esterno, nonché per i clienti e visitatori occasionali, eliminando i pericoli, riducendo al minimo i rischi con misure preventive e protettive efficaci e mettendo a disposizione tutte le risorse necessarie;

- c. verificare la possibilità di aumentare le ore di vigilanza sui treni e la dislocazione giornaliera (da parte di soggetto esterno), ai fini della riduzione del rischio aggressioni.
2. **Monitoraggio** - perseguire il miglioramento continuo delle proprie “prestazioni” nei confronti dei clienti e di tutti gli stakeholder, nonché monitorare le attività svolte da esterni per conto di TFT. In termini operativi
 - a. incrementare l’efficienza (numero di controlli effettuati) del sistema delle verifiche dirette ed indirette (esercizio ferroviario) rispetto a quanto realizzato nel 2023;
 - b. rispettare il piano di audit in termini di numero effettuati rispetto a quelli previsti - garantire il monitoraggio dei processi e delle procedure del Sistema Integrato quale requisito per verificare la corretta applicazione, l’efficienza e l’efficacia dei sistemi, riesaminando le eventuali performance con lo scopo di prevenire e correggere gli scostamenti;
 - c. con riferimento al processo di manutenzione veicoli, viste le attività esternalizzate, garantire un adeguato sistema di monitoraggio; effettuare almeno 1 audit/anno verso i fornitori principali (Alstom, Consuldream, CZ Loko Italia, Rail System);
 - d. promuovere la selezione dei fornitori anche attraverso logiche di attenzione a tutti gli ambiti del SIGSQ (Sistema Integrato di Gestione della Sicurezza e Qualità) tenendo conto dell’intero ciclo di vita dei prodotti/servizi acquistati e dei processi affidati, assicurando che i requisiti dei suddetti ambiti siano soddisfatti anche dagli appaltatori e relativo personale;
 - e. assicurare l’implementazione di procedure, disposizioni e prescrizioni volte a disciplinare l’applicazione di norme e standard cogenti e volontari, in linea con il quadro normativo europeo e nazionale vigente.
3. **Cultura, integrazione e coinvolgimento** - valorizzare la *cultura aziendale della sicurezza* quale veicolo per la diffusione nel personale della consapevolezza del proprio ruolo, responsabilità e competenze; promuovere e stimolare la *conoscenza e il coinvolgimento del personale* a tutti i livelli per attivare uno scambio continuo di saperi ed esperienze; *coinvolgere e consultare il personale a tutti i livelli* nonché i loro rappresentanti, per recepire ogni utile segnalazione, anche inerente situazioni di pericolo potenziali; attivare un circuito di prevenzione che incoraggi la diffusione di una *"cultura positiva della sicurezza"* così che ogni persona possa imparare dall’esperienza e proporre azioni di miglioramento. A tal fine
 - a. organizzazione di attività mirate quali "giornata della sicurezza aziendale";
 - b. con riferimento all’indagine condotta a fine Novembre circa la percezione dell’efficacia delle politiche di sicurezza, migliorare gli indicatori illustrati in sede di ri-esame e condivisi con tutto il personale;
 - c. proseguire nell’esperienza già in essere del Tavolo Tecnico per la Sicurezza.
4. **Risorse umane e formazione** - garantire la massima attenzione alle Risorse Umane, quale fattore determinante per l’esecuzione dei processi del Sistema Integrato di Gestione e il raggiungimento degli obiettivi aziendali; individuare le esigenze, pianificare ed erogare la formazione necessaria e assicurare l’aggiornamento continuo del personale e di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dei servizi. A tal fine:
 - a. attività di formazione facoltativa per la gestione dei comportamenti da tenere in relazione all’utenza tipica dei servizi ferroviari;



TRASPORTO FERROVIARIO TOSCANO S.P.A.

Via Guido Monaco, 37 – 52100 AREZZO
Capitale Sociale: € 12.500.000,00 i.v.
REA 141265
Tel. 0575 39881 – Fax. 0575 28414
C.F. e P.I. 01816540510
trasportoferroviariotoscano@certificazioneposta.it



UNI EN ISO 9001 – ED. 2008
Scopo della certificazione:
Progettazione ed erogazione di
servizi di trasporto pubblico locale

- b. creazione condivisa con i lavoratori di vademecum interno di comportamenti corretti da adottare in situazioni a rischio di potenziali aggressioni esterne;
 - c. sensibilizzazione dei preposti aziendali sulla corretta vigilanza all'utilizzo di DPI da parte del personale aziendale attraverso incontri di informazione specifici mirati all'argomento.
 - d. attuazione del programma di formazione.
- 5. Organizzazione interna e certificazioni**
- a. valutare l'estensione dell'orario di apertura della sala operativa di TFT a copertura dell'intera fascia oraria di circolazione dei treni;
 - b. predisporre quanto necessario per integrare operativamente le procedure di tutti gli ambiti di certificazione.
- 6. Innovazione tecnologica e digitalizzazione**
- a. favorire investimenti in tecnologie che rispondano agli attuali standard e agevolino la digitalizzazione anche al fine di garantire la tracciabilità e trasparenza dei processi come richiesto dalle norme vigenti.
- 7. Ambiente**
- a. valorizzare e tutelare l'ambiente, riducendo al minimo l'impatto delle proprie attività sull'ambiente stesso, privilegiando l'acquisto di servizi e beni a basso impatto ambientale ed energetico

La presente Politica è distribuita a tutto il personale di TFT ed alle parti interessate (contraenti) che svolgono attività di sicurezza per conto di TFT.

Maurizio Seri
Amministratore Unico